

Rapporto radar dell'evento meteorologico del 31 gennaio, 1, 2 e 3 febbraio 2009

1 Descrizione dell'evento

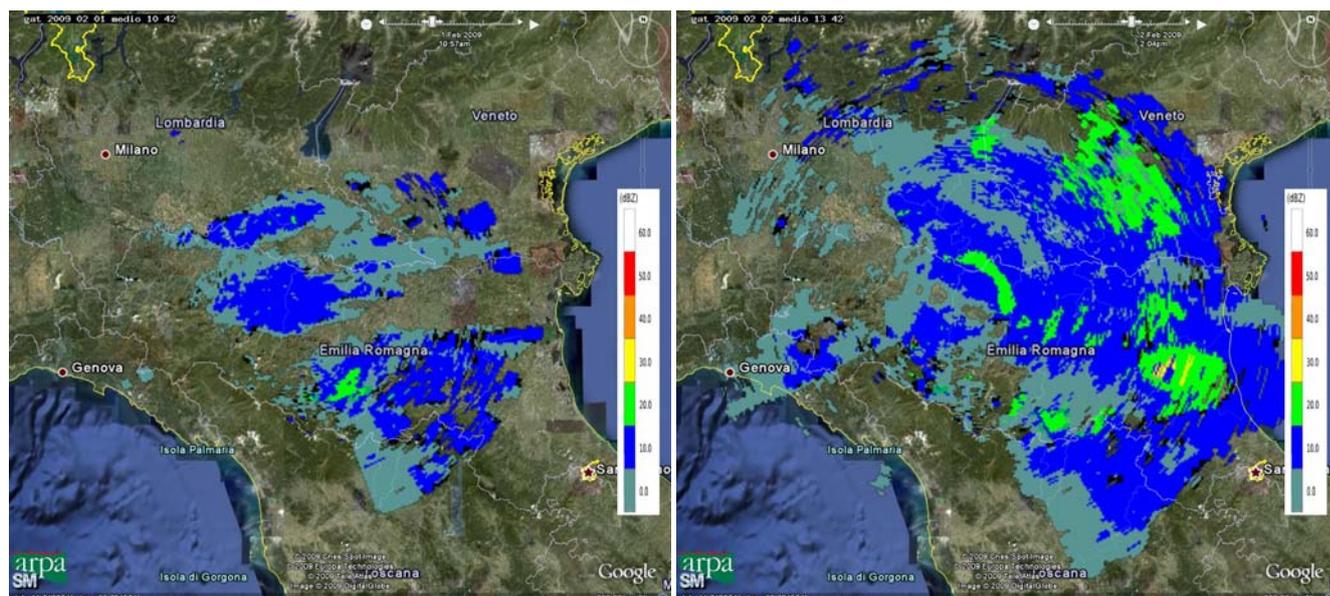
Tipo evento	Stratiforme
Data e Ora Inizio – Fine sulla Regione Emilia Romagna	Dal 31/01/2009 alle 20 UTC al 3/02/2009 alle 20:30 UTC

1.1 Dati disponibili

Tipo	Disponibile	dalle	alle
SPC	No		
GAT	Sì	Inizio evento	Fine evento
Composito Nazionale	Sì	Inizio evento	Fine evento

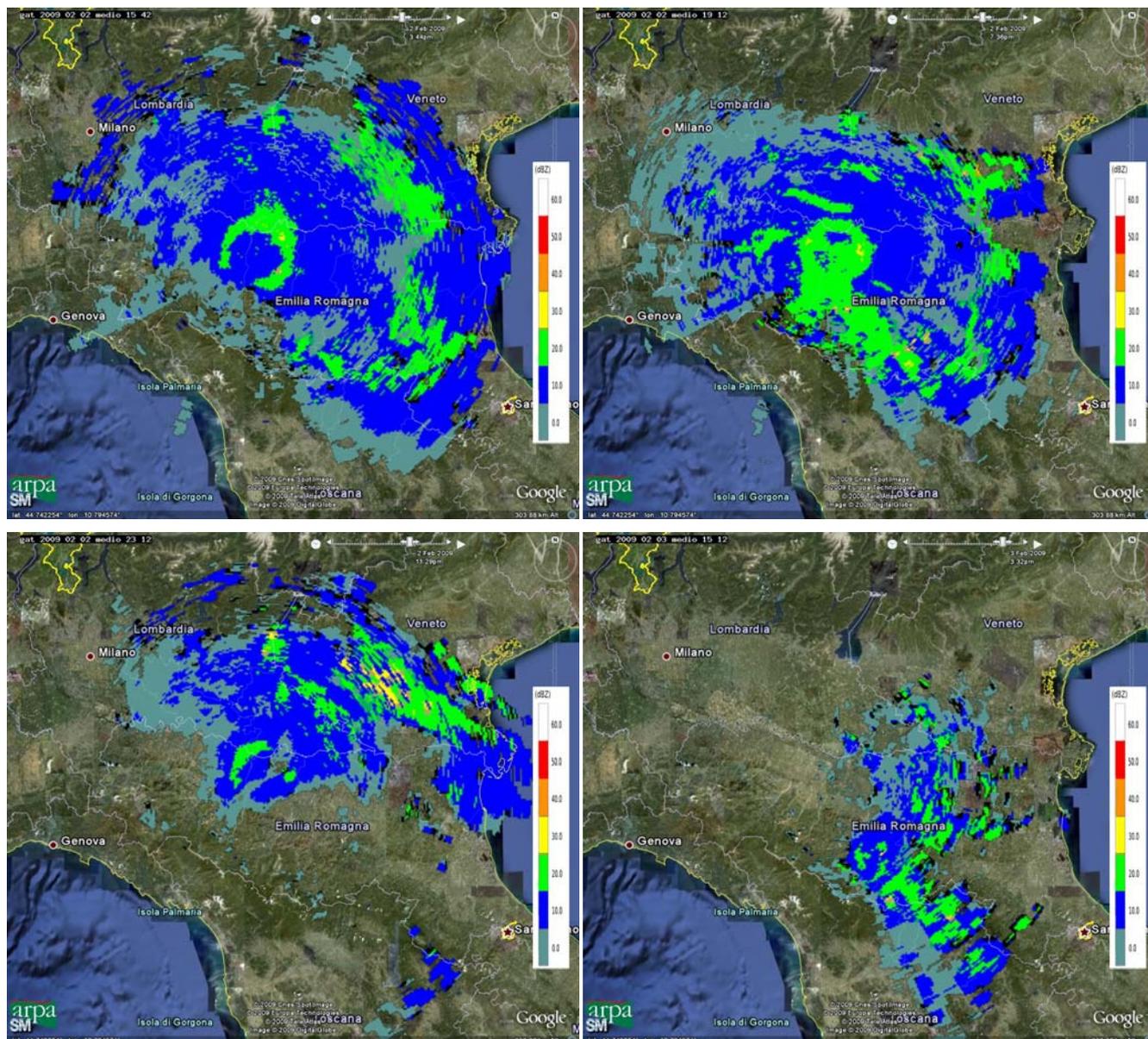
1.2 Evoluzione generale e zone interessate

Il continente europeo è interessato a partire dalla serata del 31 gennaio da due minimi situati uno sulla penisola iberica e l'altro sull'Europa orientale. Quest'ultimo combinato ad un'alta pressione sulla penisola scandinava porta aria polare che forma un cuscinetto di aria fredda sul Nord Italia. La presenza di un minimo secondario sul Mediterraneo occidentale genera un flusso di aria umida dai quadranti meridionali. Le precipitazioni generate da questa configurazione sono di tipo nevoso nell'Italia Nord occidentale, anche a quote basse.



Mappe di riflettività del 1/02/2009 ore 10:42 UTC (sinistra) e 13:42 UTC (destra).

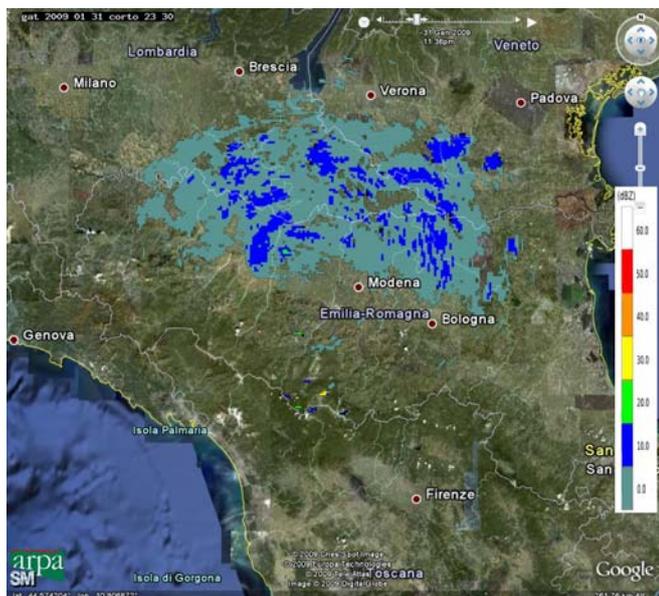
Progressivamente i due minimi principali si uniscono a formare una profonda saccatura che rinforza i flussi sud-occidentali sulla nostra penisola. L'asse della saccatura simultaneamente ruota posizionandosi in direzione Nord-Sud. Dal 1 febbraio la nostra regione è interessata da precipitazioni nevose, inizialmente in tutta la parte centro-occidentale anche a quote basse e successivamente solo sui rilievi, mentre nelle rimanenti aree le precipitazioni sono di tipo liquido. I fenomeni si esauriscono nella parte orientale della regione il giorno 3 febbraio.



Mappe di riflettività del 2/02/2009 ore 15:42 (in alto a sinistra), 19:12 (in alto a destra), 23:12 (in basso a sinistra) e del 3/02/2009 ore 15:12 UTC (in basso a destra).

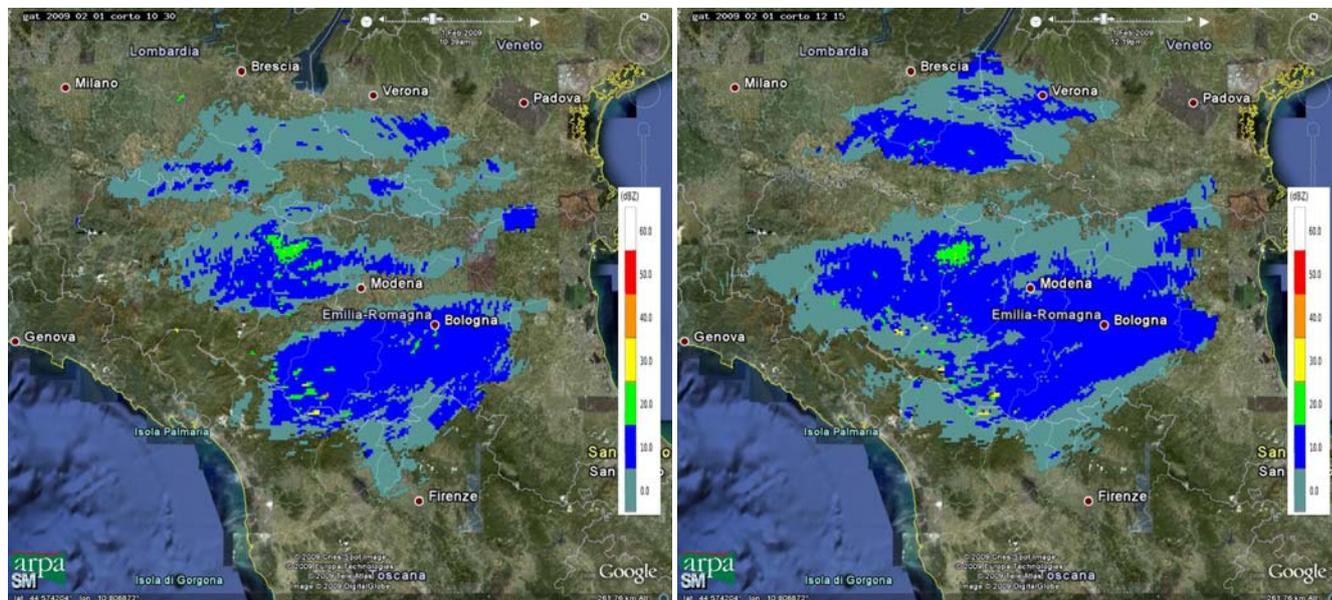
2 Analisi dei campi di riflettività sull'Emilia Romagna

Nella serata del 31 gennaio si verificano deboli precipitazioni nella parte settentrionale della Regione.



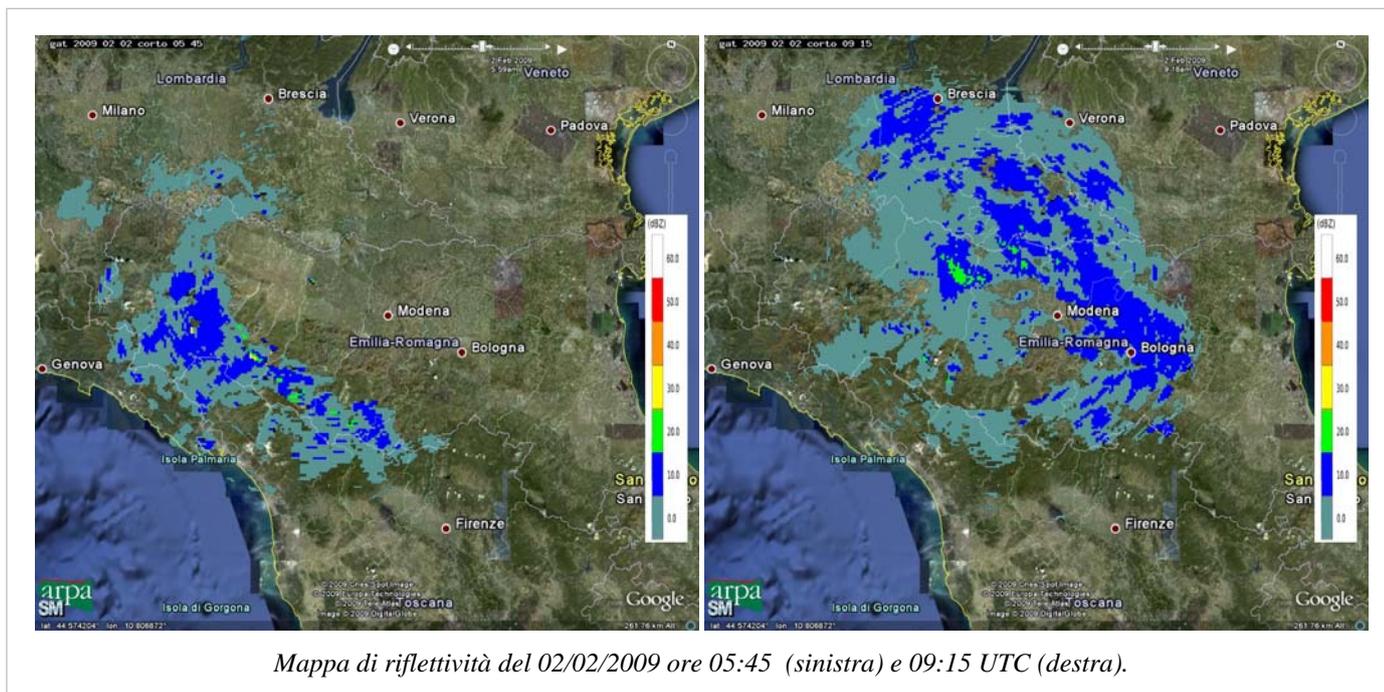
Mappa di riflettività del 31/01/2009 ore 23:30 UTC.

Dalla mattina del 1 febbraio, un flusso meridionale porta precipitazioni nevose inizialmente sugli Appennini del modenese e del bolognese e nella pianura centro-occidentale. Il fenomeno si estende, in tarda mattinata, a quasi tutto il territorio regionale (a carattere piovoso ad Est) per poi esaurirsi, in serata, con precipitazioni residue sulla parte occidentale della Regione.

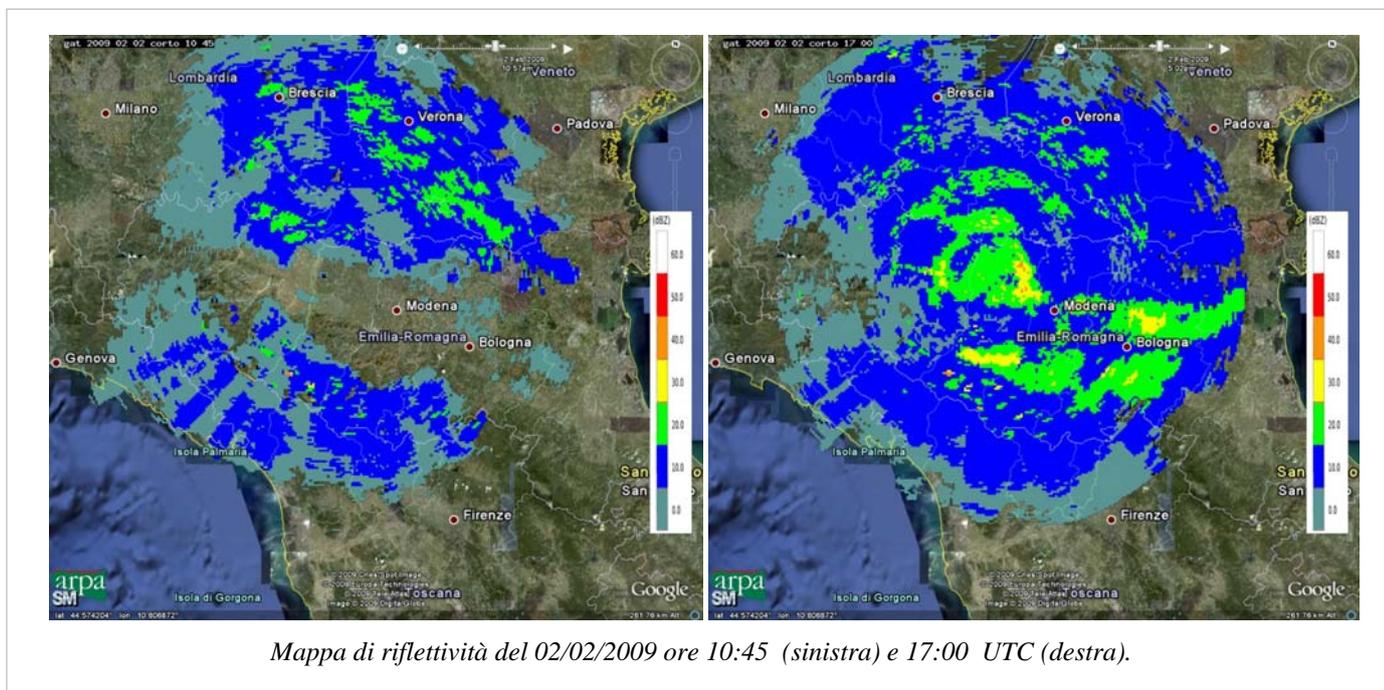


Mappa di riflettività del 01/02/2009 ore 10:30 (sinistra) e 12:15 UTC (destra).

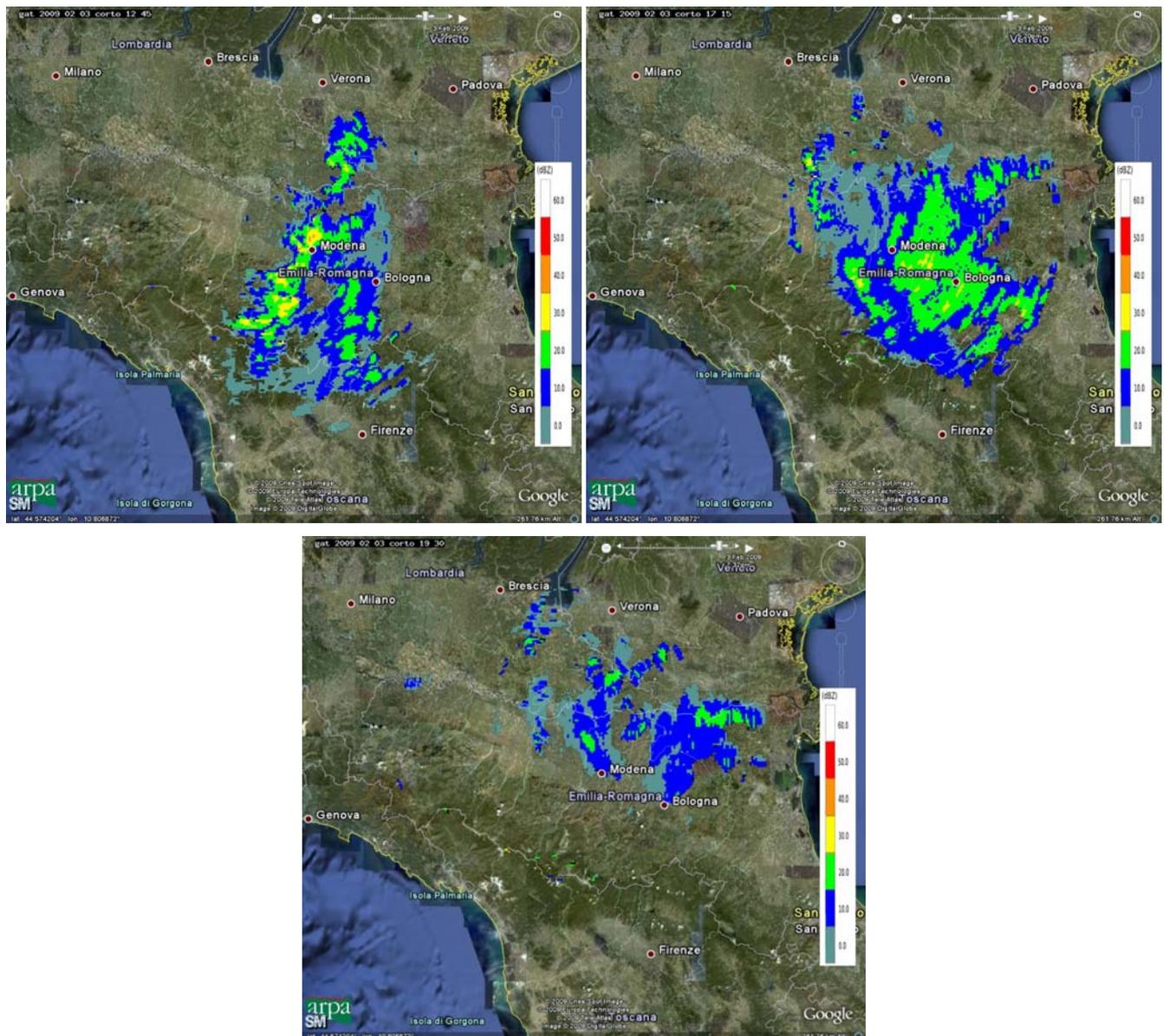
Nella mattinata del 2 febbraio un flusso sud-occidentale porta precipitazione dapprima sugli appennini occidentali e successivamente sulla pianura centro-occidentale.



Un nuovo impulso di precipitazione, più intenso del precedente, si verifica dalla tarda mattinata quando un flusso sud-occidentale interessa dapprima gli Appennini centro-occidentali e la parte settentrionale della Regione e successivamente tutto il territorio regionale, esaurendosi solo nella notte.



Nel corso della notte tra il 2 ed il 3 febbraio si osserva una banda localizzata di precipitazione sul parmense, mentre una ripresa delle precipitazioni si verifica nella mattinata del 3, quando un flusso sud-orientale interessa dapprima l'appennino del bolognese e poi tutta pianura centro-orientale nel pomeriggio. Le ultime precipitazioni si verificano in serata nella parte nord-orientale.



Mappa di riflettività del 03/02/2009 ore 12:45 (in alto a sinistra), 17:15 (in alto a destra) e delle 19:30 UTC (in basso al centro).

3 Caratterizzazione microfisica dell'evento e cumulate di precipitazione

Nella giornata del 1 febbraio è stata registrata neve anche a basse quote nella parte centro-occidentale della Regione, mentre precipitazioni liquide si sono verificate sulla Romagna. Il giorno 2, la neve ha interessato i rilievi occidentali e la pianura del piacentino. Il 3 febbraio, invece, le precipitazioni sono state di tipo liquido su tutto il territorio, ad eccezione dei rilievi sopra i 900-1000 m.

In tabella sono mostrati i massimi valori di cumulata giornaliera di precipitazione registrati dalle stazioni nel periodo in esame. I maggiori quantitativi si sono verificati il giorno 2 febbraio.

Cumulate giornaliere (mm)		
02/02/2009	Porretta Terme (BO)	52.4
02/02/2009	Cottede – Castiglione Dei Pepoli (BO)	62.6
02/02/2009	Via Argine – Cadelbosco Di Sopra (RE)	72
03/02/2009	Monteacuto Nelle Alpi – Lizzano in Belvedere (BO)	33
03/02/2009	Piandelagotti – Frassinoro (MO)	33.8
03/02/2009	Gropparello (PC)	30.2
03/02/2009	Varsi (PR)	32
03/02/2009	Monte Iottone – Mercato Saraceno (FC)	33.4

Il grafico sottostante mostra un aumento dello spessore di neve a partire dalle 10:00 UTC del 01/02/2009. Dalle 03:00 UTC del 02/02/2009 tale aumento è più accentuato per le stazioni che si trovano nella parte occidentale della regione. Dalle 22:00 UTC dello stesso giorno, a causa della pioggia e dell'aumento della temperatura, si assiste ad un progressivo scioglimento del manto nevoso.

